

ALESSANDRO
ORSINI

L'ISIS

NON È

MORTO

HA SOLO
CAMBIATO PELLE

Rizzoli

Alessandro Orsini

L'ISIS
NON È MORTO

Ha solo cambiato pelle

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2018 Mondadori Libri S.p.A.

ISBN 978-88-17-09969-1

Prima edizione: marzo 2018

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti.
Resta a disposizione per eventuali adempimenti d'uso.

L'Isis non è morto

*A mia madre, Pia,
per essere stata lieve
quando il mondo era grave*

Sommario

1	Tutta la verità sull'Isis (diversamente da quello che ci hanno raccontato i media)	11
	Perché l'Isis ha avuto successo?	13
	<i>Le divisioni tra i Paesi del Medio Oriente</i>	13
	<i>L'odio tra Israele e la Siria ha favorito l'Isis</i>	16
	<i>Il ruolo della Turchia contro l'Isis</i>	18
	<i>Il cinismo delle grandi potenze</i>	20
	<i>Le responsabilità di Nuri al-Maliki</i>	22
	Tre svolte catastrofiche	31
	<i>Le elezioni parlamentari del 2010</i>	34
	<i>La "primavera araba" a Baghdad</i>	41
	<i>La guerra civile in Siria</i>	45
	Un'importante testimonianza	48
	Le conquiste di Sinjar e Ramadi	52
	In Siria	57
	Un riepilogo	59
2	L'Isis e l'Europa	61
	I capi dell'Isis e la Francia	64
	I capi dell'Isis e la Germania	67

I casi di Svezia, Finlandia e Spagna	72
Tre categorie di attentati	76
<i>Prima categoria: i capi dell'Isis</i>	76
<i>Seconda categoria: i lupi solitari</i>	78
<i>Terza categoria: le cellule autonome</i>	85
La gerarchia dell'odio	88
La spiegazione per bambini e quella weberiana	96
I terroristi sono come noi	99
3 L'Italia è in pericolo?	102
Lo strumento dell'espulsione	104
L'inettitudine degli attentatori	106
I servizi segreti	109
La radicalizzazione in Italia	114
La nostra libertà e la lotta al terrorismo	120
Immigrazione e terrorismo	129
4 L'Isis e come ci è stato raccontato	133
Lo studioso e la televisione	137
Che cosa accade durante una diretta tv	139
L'evoluzione dell'Isis	
sotto la lente dello studioso	144
<i>La strage di Mumbai come caso di riferimento</i>	146
<i>Le date chiave</i>	150
<i>Le stragi di Parigi e Bruxelles a confronto</i>	151
<i>L'omicidio di Magnanville, la strage di Nizza e l'attentato di Ansbach: i primi lupi solitari</i>	155

<i>Da Ansbach a Saint-Étienne-du-Rouvray: la parabola è discendente</i>	161
<i>Un confronto tra gli attentati del 2017</i>	162
Un altro racconto dell'Isis è possibile?	166
<i>Giornalismo e università</i>	166
<i>La reazione più efficace</i>	168
5 Isis: quale futuro?	171
La prima strada: contrapposizione	172
<i>Cos'è successo ad al-Qaeda?</i>	172
<i>Scenari di rivalità</i>	176
La seconda strada: collaborazione	180
La terza strada: riunificazione	181
La tesi di Bruce Hoffman	184
Attentati jihadisti: quale futuro ci attende?	192
Terrorismo come minaccia strategica	197
Isis: due lezioni per il futuro	205
<i>Una lezione politica</i>	205
<i>Una lezione mediatica</i>	211
<i>Appendice</i>	215
Un'intervista a Noam Chomsky	217
Gli attentati in Europa occidentale da Parigi a oggi	221
<i>Ringraziamenti</i>	227
<i>Indice dei nomi</i>	229

Tutta la verità sull'Isis
(diversamente da quello
che ci hanno raccontato i media)

L'Isis è cambiato molto negli ultimi tre anni. Nel giugno 2014 aveva sconvolto il mondo con la sua avanzata travolgente iniziata in Iraq con la conquista di Falluja, il 4 gennaio, e proseguita in Siria; dopo poco più di tre anni, non può più contare su un'organizzazione parastatale di riferimento. Il 17 ottobre 2017 è caduta la sua capitale, Raqqa, e dopo poche settimane sono state liberate tutte le roccaforti minori.

In Italia la gente è disorientata e si chiede come ciò sia stato possibile.

La risposta è semplice: l'Isis era travolgente senza essere forte. L'esercito messo in piedi da al-Baghdadi è sempre stato un fenomeno militarmente irrilevante. Avanzava perché l'esercito siriano e l'esercito iracheno, ormai allo sbando, si ritiravano anziché combattere.

I nostri media, però, attribuivano le conquiste dell'Isis alla sua ferocia e a una presunta abilità nel combattimento. Tutto falso. Quando gli eserciti della Siria e dell'Iraq si sono riorganizzati, l'Isis ha iniziato ad arretrare inesorabilmente.